

Il progetto per la ristrutturazione della biblioteca del *Cricket Club of India*, Mumbai, si basa sulla ricerca di cosa possa essere una biblioteca ai tempi del digitale. Concepito durante il lockdown Covid e aperto ai membri nel gennaio 2023, il progetto va oltre i libri per proporre la biblioteca come una casa della conoscenza, che offre l'opportunità alle persone di incontrarsi e imparare gli uni dagli altri. A livello formale, il progetto si ispira alla natura, in particolare all'idea di sedersi sotto un albero con un libro, e prende spunto dalla bellissima chioma di alberi che sovrasta la strada adiacente.

Il contesto

Il *Cricket Club of India* è un club esclusivo del passato coloniale di Bombay, con un sobrio edificio Art Déco del 1938 come padiglione principale che si affaccia sullo stadio storico di cricket.

Lo Studio HINGE era stato originariamente invitato a progettare la biblioteca in una posizione diversa all'interno del club, in un edificio indipendente fronteggiato da un cortile di stoccaggio. Il progetto precedente prevedeva una facciata permeabile di libri in porte girevoli di vetro, immaginando che il cortile fosse convertito in giardini paesaggistici con aree di lettura semicoperte. Tuttavia, questo progetto non è mai stato realizzato e la biblioteca è stata trasferita al quarto piano dell'edificio amministrativo. Nonostante la posizione difficile, il nuovo progetto cerca di mantenere alcune delle idee originali.

L'India ha vissuto una delle più dure e improvvise chiusure Covid al mondo. Gran parte del progetto della biblioteca è stato sviluppato in quel periodo, quando le persone desideravano più che mai incontrarsi e condividere idee di persona.

La biblioteca temporanea non aveva servizi igienici né un'area amministrativa separata. Aveva lunghi corridoi senza luce e scaffali impilati davanti alle finestre, creando spazi claustrofobici con la luce naturale bloccata. Questo, unito alla riduzione dei tempi di attenzione e al fatto che le persone leggono sempre più spesso su dispositivi digitali piuttosto che libri stessi, ha fatto sì che meno persone di sempre visitassero lo spazio. Quelle che lo facevano venivano a ritirare o restituire i libri e raramente si fermavano a leggere.

Intento progettuale

a. Come collegarsi all'idea di lettura all'aperto

Il progetto della biblioteca è strutturato come un giardino formale, guidato principalmente da considerazioni sulla luce naturale e sulla griglia strutturale. Un "boulevard" fa riferimento alla strada esterna ricoperta di fogliame.

Le colonne di cemento esistenti sono state re-immaginate come alberi, con librerie circolari in Western Hemlock, sostenute da rami arcuati che fanno riferimento alla geometria del colonnato del padiglione lungo il campo da cricket. I rami sono in legno di 16 mm di spessore, rivestiti da sezioni quadrate cave in acciaio di 20 mm. (Questi servono anche come condotti e, insieme alla pannellatura lungo le travi in RCC, evitano la necessità di un soffitto ribassato).

I rami si intrecciano in alto, formando maglie intricate sotto le travi, ricreando la sensazione di camminare sotto gli alberi con la luce diffusa che filtra dalle tettoie sovrastanti. Il pavimento in terrazzo personalizzato con scaglie di marmo e vetro verde crea motivi astratti di foglie sparse.

Intorno agli alberi centrali si trovano librerie autoportanti disposte come siepi circolari. I bibliofili possono curiosare all'interno delle siepi, prima di dirigersi verso le poltrone e le panche vicino alle finestre per leggere più a lungo.

b. Come rendere una biblioteca fisica rilevante nell'era digitale

Gli architetti hanno proposto l'aggiunta di uno spazio polifunzionale, ristrutturando un'adiacente sala Zumba sottoutilizzata per la programmazione legata alla lettura e all'apprendimento. Tra questi, proiezioni di film, un club del libro, presentazioni di nuovi libri, letture di autori e laboratori per bambini e adulti. La riprogettazione consente allo spazio di tornare ad essere una sala da ballo quando necessario. Il pavimento in rovere, gli armadietti a specchio per i libri non esposti, i mobili impilabili e un grande schermo nascosto dietro porte a soffietto consentono di utilizzare lo spazio in modo flessibile tra funzioni diverse. Un soffitto di doghe ondulate in legno parla di movimento e di danza, nascondendo al tempo stesso la parte superiore dell'impianto elettrico.

Fornendo una piattaforma per attività comunitarie che riuniscono le persone, questo spazio aggiuntivo si è rivelato la chiave per attivare e rivitalizzare la biblioteca. I sondaggi effettuati dopo l'occupazione hanno evidenziato un aumento significativo dell'affluenza, in particolare dei bambini.

Design sostenibile e inclusivo

Tutti gli scaffali che non si trovano lungo le pareti hanno un'altezza inferiore a 1,2 metri. Ciò consente la massima penetrazione della luce naturale e agli adulti di avere una visuale libera in piedi, creando al contempo angoli semi-privati dove sedersi e leggere. Per i bambini, il progetto offre una percezione molto diversa, poiché dal loro punto di vista lo spazio tra gli scaffali circolari è giocoso, quasi labirintico. L'intero spazio è accessibile con l'ascensore e senza gradini.

Il materiale principale utilizzato per la biblioteca è il legno, con le finestre in cedro giallo e i mobili in hemlock occidentale. In India è molto difficile trovare specie autoctone che siano raccolte in modo sostenibile, quindi abbiamo utilizzato legname canadese proveniente da fonti FSC.

Abbiamo ampliato le finestre e ridotto lo spazio antistante, oltre a mantenere gran parte di esse apribili. In questo modo si ottiene un aumento della luce naturale e della ventilazione su due facciate, riducendo la dipendenza della biblioteca dalla luce artificiale e dalla ventilazione meccanica. Le finestre ampliate sono rivolte a est e a nord, evitando il forte bagliore della zona sud-ovest.

Conclusione

La nuova biblioteca del Cricket Club of India si presenta come uno spazio contemporaneo, inclusivo e attento all'ambiente. Grazie alla fusione di un design ispirato alla natura, di una programmazione incentrata sulle persone e di pratiche sostenibili, la biblioteca trascende il suo ruolo tradizionale, diventando un centro vibrante per l'apprendimento, l'interazione e l'impegno della comunità.

Scheda tecnica del progetto

Nome del progetto: The Forest of Knowledge (Foresta della conoscenza)

Cliente: Il Cricket Club dell'India

Architetto: studio HINGE

www.studiohinge.in

Team di progettazione: Pravir Sethi + Chintan Zalavadiya

Email degli architetti capofila: pravir@studiohinge.in

Account sui social media:

IG: <https://www.instagram.com/studiohinge>

FB: <https://www.facebook.com/studiohinge>

Email di contatto: info@studiohinge.in

Sede dello studio: Mumbai, India

Anno di completamento: 2023

Superficie lorda costruita (m2/ ft2): 420 m2 / 4500 piedi quadrati

Costo del progetto: circa 330 mila dollari

Ubicazione del progetto: Mumbai, India

Programma / Uso / Funzione dell'edificio: Biblioteca

Progetto illuminotecnico: studio TRACE/ Tripti Sahni

www.studiotrace.in

Gestione del progetto: Team progetti CCI

MEP: ARKK

Appaltatore principale: Timeless Interiors

Fotografia: Suryan//Dang

<https://suryandang.com/>

Video: Dhruvad Shukl/ Architettura visiva Drupad

<https://www.instagram.com/architecturevisualsdhruvad>

Link al video:

https://youtu.be/wr1kSNzjx6A?si=WCZ_D7WKWLQhNgHL

Informazioni sullo studio HINGE

Studio Hinge è uno studio di architettura, interior e furniture design pluripremiato a livello internazionale, fondato dall'architetto Pravir Sethi nel 2014.

Il lavoro dello studio abbraccia progetti culturali, istituzionali, per il tempo libero, residenziali, commerciali e di vendita al dettaglio, che sono stati pubblicati a livello globale in oltre una dozzina di paesi e hanno ottenuto riconoscimenti in premi di design molto ambiti in tutto il mondo, tra cui:

- Premi Dezeen, Londra
- Premi Architizer A+, NYC
- Premi DNA Design, Parigi
- Premi Plan, Italia
- Premi Createurs Design, Parigi

L'interesse dello studio per il design dei mobili e dei prodotti si basa sulla propensione al dettaglio. La sede a Mumbai, dove lo spazio è limitato, ha favorito un approccio curioso e soluzioni di design flessibili.

La prospettiva dello studio è decisamente contemporanea, con cenni al contesto storico e sociale. Il lavoro è orientato al dettaglio e all'artigianato, ma spesso interpretato da tecniche di fabbricazione all'avanguardia.

Pravir mantiene un legame con il mondo accademico, essendo stato visiting faculty presso le principali scuole di Mumbai, tra cui l'Istituto Marangoni, il KRVIA (Kamala Raheja Vidyanidhi Institute for Architecture), la BSSA (NMIMS's Balwant Sheth School of Architecture) e la Indian School of Design & Innovation.